



L'ECO DEL MARE

MAGAZINE

DEL CIRCOLO MARINA MERCANTILE
N.SAURO A.S.D. N. 5 / GIUGNO 2022

Iscritto nel Registro della stampa del Tribunale
di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

In questo numero

- 01 _ VOGLIA DI ALLEGRIA
- 02 _ L'ANGOLO DEL PRESIDENTE
- 03 _ CAMBIO AI VERTICI CMM
- 04 _ PRONTI PER L'ESTATE
- 05 _ BOOKWAY: CHE COS'È E A COSA SERVE
- 07 _ LO SAPEVATE CHE IL GRAN PAVESE...
- 08 _ BRIDGE DI SERA, BEL TEMPO SI SPERA
- 09 _ QUELLA VOLTA CHE
IL SOTTOSEGRETARIO ON. TAMBRONI...
- 11 _ UN PÒ PER GIOCO,
UN PÒ PER BENEFICENZA
- 13 _ BUDAPEST, DAL BEL DANUBIO BLU
ALLA PIAZZA DEGLI EROI
- 15 _ DAL BIANCO-CELESTE ALL'AZZURRO
- 17 _ LA CANOA OLIMPICA AL CIRCOLO

MAGAZINE / PAG. 01
L'ECO DEL MARE

**VOGLIA
DI ALLEGRIA**



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



CARE SOCIE E CARI SOCI,

il 2022 è iniziato con degli ottimi requisiti di rinnovamento della base sociale e dò il benvenuto ai numerosi nuovi soci.

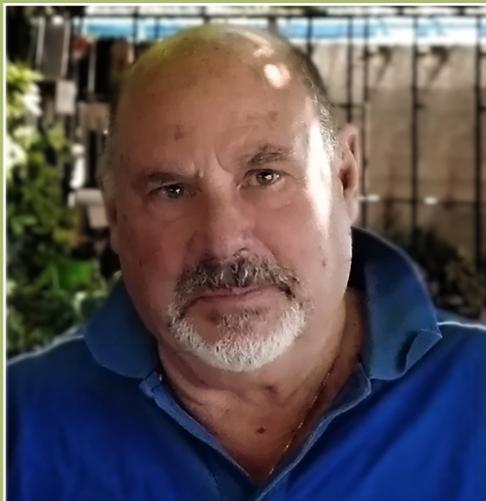
Assieme a tutto il Direttivo ci adopereremo per il miglioramento dell'accoglienza, sì da creare le condizioni migliori affinché il Socio si possa sentire come a casa: l'adeguamento ed il potenziamento dei posti sdraio, nuovi ombrelloni, il ripristino del deposito borse e il nuovo bagno per le signore sono un segnale in tal senso.

Capitolo a parte riguarda la conferma relativa alla prenotazione delle postazioni per la balneazione che ci è stata dettata da più motivazioni:

- Ordine sanitario come da protocolli (mi auguro provvisori) condivisi con il nostro responsabile della sicurezza. In sostanza si invitano i Soci ad evitare assembramenti in particolare nei locali chiusi dove si consiglia ancora l'uso della mascherina.
- Ravvisata la necessità di un certo distanziamento interpersonale abbiamo adottato un nuovo riposizionamento delle postazioni e si sono ricavati molti più posti a disposizione.
- Volontà di non vedere il ripetersi di certe situazioni pre-pandemia vale a dire: accaparramento di più posti da parte dello stesso socio, occupazione preventiva di posti per soci non ancora presenti e tanti altri comportamenti, sui quali ho avuto più volte modo di esprimere forte dissenso e che andavano a sicuro discapito della maggioranza dei soci che "usano" i servizi del Circolo non in modo egoistico ma nella consapevolezza di appartenere ad una famiglia di amici.

Come avete avuto modo di apprendere dai verbali del Consiglio Direttivo il nostro Vicepresidente Enzo Sollecito ha rassegnato, per motivi personali, le proprie dimissioni. Assieme a tutto il C.D. ne prendo atto, lo

Nella foto:
Fulvio Rizzi Mascarello, il Presidente



ringrazio e gli esprimo il sincero apprezzamento per la preziosa collaborazione per tanti anni prestata. Ricordo la necessità di riportare il numero dei consiglieri a così come stabilito dal nostro Statuto e quindi di nominarne uno nuovo per cooptazione: a volte basta un'ora del vostro tempo per risolvere un problema, a volte basta un'idea della vostra testa, un intervento che solo la vostra professionalità vi consente di fare, per levarci da qualche grana; la nostra forza è che siamo in tanti e che mi ripeto siamo tutti amici ed abbiamo un forte senso di appartenenza al "Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro". Vorrei concludere invitandovi ad una partecipazione diretta e attiva alla vita associativa senza la quale nessun programma, nessuna idea di miglioramento potrà trovare concreta attuazione.

IL PRESIDENTE
FULVIO RIZZI MASCARELLO

MAGAZINE / PAG. 03
L'ECO DEL MARE

**CAMBIO
AI VERTICI CMM**



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Cambio ai vertici del nostro Circolo: il canottiere Enzo Sollecito, da molti anni vicepresidente del CMM, ha passato la mano al consigliere Maurizio Zugna, canoista, accompagnatore delle squadre giovanili di canoa.

UN GRAZIE AD ENZO PER LA PASSIONE,
LA COMPETENZA E LA CONTINUITÀ CON CUI HA
SVOLTO IL DELICATO RUOLO DI SUPPORTO
AL PRESIDENTE ED AL CD IN TUTTI QUESTI ANNI
ED UN AUGURIO DI BUON LAVORO A MAURIZIO!



La rincorsa è finita praticamente il 31 maggio con l'intervento di livellamento della spiaggia ma alla fine ce l'abbiamo fatta.

Il 1° giugno tutto (o quasi) era pronto per l'avvio della stagione balneare, incluso l'OK dell'Azienda sanitaria: i bagnini e il pattino, le carte giuste in Capitaneria di porto, il chek point balneare, sono anche arrivati in tempo i nuovi ombrelloni, per quelli in riparazione ci vuole ancora qualche giorno.

All'ultimo momento Maria, la direttrice di sede, ha anche avuto la bella pensata di un elemento portalettini aggiuntivo, realizzato in men che non si dica da Claudio, cui ha apposto il suo tocco personale d'artista finale.

Non contenta, ha poi avviato un'opera di... smaltimento rifiuti: sdraio, lettini, seggiole, materassini e quant'altro abbandonati da anni da soci birichini.

Quale sarà la prossima mossa?





La pandemia ha costretto il Circolo a dotarsi di un meccanismo in grado di gestire la presenza in spiaggia dei soci durante la stagione balneare: l'applicazione (app) BookWay.

E' uno strumento di gestione, quindi, ma anche di controllo e di analisi. E' uno strumento low cost, uno più evoluto costerebbe molto, molto di più ma non sappiamo fino a quando ne faremo uso, quindi per il momento possiamo accontentarci.

E' grazie ai dati immagazzinati in due anni da BookWay che è stato possibile definire le presenze balneari 2022, atteso che le Linee guida ministeriali del 1° aprile hanno raccomandato anche per quest'anno la prenotazione elettronica delle prenotazioni al fine di evitare possibili assembramenti. Vediamo allora cosa ci ha detto questa applicazione.

Postazioni e Prenotazioni

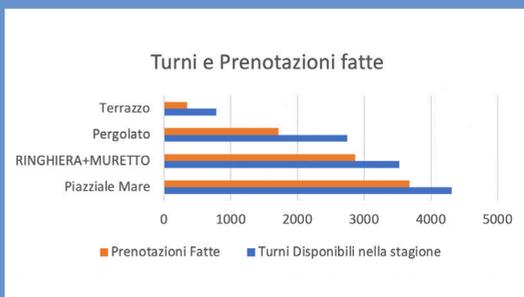
Andiamo dunque a guardare l'andamento della stagione balneare 2021 a partire dalle risorse disponibili, le postazioni che si possono prenotare con l'app, nell'intervallo di tempo in cui è stato possibile utilizzare BookWay e controlliamo poi quanto le postazioni siano state effettivamente utilizzate. Nell'intervallo balneare 2021 in cui è stato possibile utilizzare BookWay, le giornate in cui è stato possibile prenotare sono state 98:

- Durante il weekend, 28 giorni
- Dal lunedì al venerdì, 70 giorni

In ogni giornata è stato possibile al socio prenotare uno dei due turni giornalieri: qui sotto sono riassunte i turni disponibili, le prenotazioni fatte ed il tasso di occupazione.

Postazioni	Turni Disponibili nella stagione	Prenotazioni Fatte	Tasso di Occupazione %
Piazzale Mare	4312	3679	85,32
RINGHIERA+MURETTO	3528	2864	81,18
Pergolato	2744	1718	62,61
Terrazzo	784	349	44,52

Nel diagramma di fianco il raffronto tra le barre colorate dà l'idea di quanto siano state utilizzate le postazioni (non sono state tenute in considerazione le giornate di brutto tempo in quanto il dato non è stato registrato).



**BOOKWAY:
CHE COS'È E A COSA SERVE...**

ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Utilizzo da parte dei soci

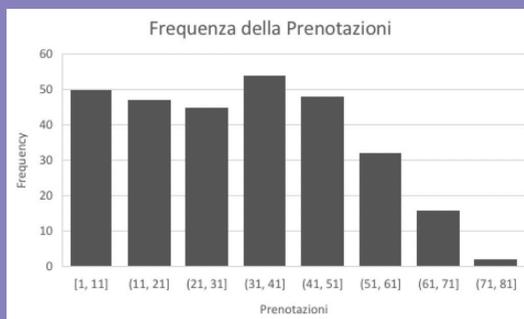
Le prenotazioni possono essere fatte esclusivamente dai capo famiglia, che la scorsa estate erano 400: di questi, solo 292 hanno effettuato prenotazioni. Il 27 % dei gruppi familiari aventi diritto non ha mai prenotato.

Dall'analisi delle prenotazioni fatte per persona (cioè gruppo familiare) risulta che il numero di prenotazioni medio è di 32.

Considerando che una persona in linea generale poteva prenotare una solta volta al giorno (salvo i last minute), si ha che su 98 giornate mediamente ogni socio è stato presente il 33% del tempo (considerando solo i soci che hanno prenotato, non tutti quelli aventi diritto) ovvero 2,85 prenotazioni a settimana.

È interessante osservare il numero minimo di prenotazioni (1), il numero massimo (74) e la deviazione standard (18,3) nell'arco della stagione: ci sono molti soci che hanno prenotato poco e pochi che hanno prenotato tanto.

Avere prenotato più di 69 volte nella stagione equivale ad aver fatto più di 5 prenotazioni settimanali (!).



E nel 2022?

Sulla base del numero dei capifamiglia 2022, alla luce delle percentuali di utilizzo 2021, il C.D. ha modificato l'assetto di partenza di *BookWay* per la corrente stagione balneare, aumentando le postazioni prenotabili, il numero di prenotazioni individuali, limitando fortemente le presenze di ospiti esterni e sostituendo i vecchi posti aggiunti con la possibilità per il socio di ospitare uno o più soci nella propria postazione prenotata.

Questo è l'inizio, poi, come già negli anni scorsi, cammin facendo si potranno certamente apportare le modifiche del caso.

Stefano Moratto

LO SAPEVATE CHE IL GRAN PAVESE NON È DI ORIGINE "MARINARA"?



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

In quest'ultimi anni ci siamo un pò abituati a vedere issato nei fine settimana il Gran Pavese, merito indiscusso dei nostri atleti che si impongono sui campi di regata regionali ed italiani e non solo. Qualcuno ha fatto caso a quante sono le bandiere che lo compongono? Che formato hanno, che colori? E perchè c'è questa usanza?

Il Gran Pavese ha origine lombarda, è nato sul fiume Po, a Casalmaggiore ed è probabilmente riconducibile ad una battaglia avvenuta il 23 giugno 1431: il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia erano in guerra per il controllo di alcuni territori dell'Italia Settentrionale. La squadra navale del duca Filippo Maria Visconti di Milano sconfisse 70 galee veneziane, al comando c'era Pasino degli Eustachi, nativo di Pavia: il nome "Gran Pavese" quindi inteso come Pasino, il Grande Pavese. Dopo la vittoria, al ritorno Pasino fece issare sulle navi i vessilli e le bandiere delle barche veneziane distrutte come pure le uniformi degli ufficiali catturati.

Da allora il Gran Pavese si usa in tutto il mondo per celebrare una vittoria sul mare o sul fiume.

Oggi il Gran Pavese viene issato al varo di un'imbarcazione e poi solo durante le soste nei porti, mai in navigazione.

In porto può essere usato in occasione di importanti festività proprie o del paese ospitante e deve venire ammainato al tramonto come la bandiera nazionale. Si usa anche, quando una nuova imbarcazione fa il primo ingresso nel Circolo di appartenenza o in occasione di una grande impresa o di un'importante vittoria in regata.

Anche al CMM è invalsa l'usanza di celebrare i nostri atleti che hanno conquistato un qualche titolo issando il Gran Pavese, ben in vista sull'albero della terrazza della Canottiera.

UN'ULTIMA CURIOSITÀ: QUALI SONO LE BANDIERE DEL GRAN PAVESE?

Sono 40: 26 alfabetiche, 10 numeriche, le 3 ripetitive e l'intelligenza, è formato da una o più serie di bandiere dei segnali del Codice Internazionale che vanno disposte con un ordine codificato.



MAGAZINE / PAG. 08

L'ECO DEL MARE

**BRIDGE DI SERA,
BEL TEMPO SI SPERA**



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Lo "Sport della mente", come viene definito nelle discipline sportive del CONI, tra le quali è iscritto, ha antiche tradizioni nel nostro Circolo. Credo che in Regione non abbia rivali in questo senso. La pandemia è costata molto a questo sport, specialmente a noi.

Ma ora abbiamo ripreso una ragionevole attività che i tornei del martedì sera stanno dimostrando. Martedì 7 giugno abbiamo sperato di riprendere l'abitudine dei tornei all'aperto, ma la pioggia ci ha costretto a riparare in fretta e furia al chiuso, in veranda, e nel trambusto che ne è seguito non siamo riusciti a fare neanche una foto!

Quella che pubblichiamo a titolo di augurio/speranza è relativa ad un torneo dell'agosto dello scorso anno.

La vera ripresa ce l'aspettiamo da metà giugno, di sera all'aperto.

Il 16, giovedì, inizieranno anche i tornei del Circolo del bridge che ospitiamo con ragionevole contributo spese.

In autunno probabile Corso di bridge per soddisfare le richieste pervenute e così via.

Speranza e ottimismo sono la nostra forza.

Mario Marchetti



MAGAZINE / PAG. 09
L'ECO DEL MARE

**QUELLA VOLTA
CHE IL SOTTOSEGRETARIO
TAMBRONI...**



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



MAGAZINE / PAG. 10
L'ECO DEL MARE

**QUELLA VOLTA
CHE IL SOTTOSEGRETARIO
TAMBRONI...**



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Certo, oggi ai più giovani il nome di Fernando Tambroni non dice granché.

Negli anni Cinquanta, però, ero uno dei grossi calibri della Democrazia Cristiana, al Governo negli anni del ritorno di Trieste all'Italia: infatti, tra il 1950 ed il 1955 ricopri l'incarico di sottosegretario prima e poi di ministro della Marina mercantile, per compiere poi il gran salto al Viminale, Ministro degli Interni e poi, nel 1960, a Capo del Governo, esperienza di breve durata che segnò l'inizio del suo declino politico.

La sua permanenza al Ministero della marina mercantile fu peraltro particolarmente importante per Trieste ed anche per il Circolo, che al tempo "tesserava" praticamente tutti i dipendenti civili della marina mercantile. Il 28 ottobre 1951 l'on. Tambroni, nella sua veste di sottosegretario, fu a Trieste per il varo ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico / CRDA della m/n Asia del Lloyd Triestino, nave con capacità di 286 passeggeri in Prima classe e 181 in Turistica.

Dopo il varo Il Piccolo, nella Cronaca della Città, Tambroni, accompagnato dai vertici di Finmare e Lloyd Triestino, dapprima ai campi sportivi del Circolo Marina Mercantile a Barcola, Canottiera e Tennis, dove era stato ricevuto dal presidente Tullio Velicogna, dai dirigenti ed atleti del CMM; poi nella sede del CMM in via Rossini, addobbata di festoni tricolori, ove le squadre di scherma maschile e femminile si erano esibite in un breve saggio.

Al tempo Trieste era ancora TLT sotto la sovranità alleata, ma sia i dirigenti CMM che il sottosegretario non avevano mancato di sottolineare le alte finalità morali, culturali e fisiche dell'attività del Circolo Nazario Sauro nel "tenere alto il nome della Patria".

Tambroni aveva anche aggiunto di considerare un privilegio il fatto di potersi trovare a Trieste, "non ancora riunita alla Madrepatria cui peraltro è indissolubilmente legata".



MAGAZINE / PAG. 11
L'ECO DEL MARE

**UN PÒ PER GIOCO,
UN PÒ PER BENEFICENZA**



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



MAGAZINE / PAG. 12

L'ECO DEL MARE

**UN PÒ PER GIOCO,
UN PÒ PER BENEFICENZA**



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Il 1° giugno si è svolto con successo il Torneo di burraco per beneficenza, il cui ricavo è stato devoluto all'Associazione "io tifo Sveva", associazione creata dai genitori di Sveva Bassi, morta di leucemia qualche anno fa, che aiuta i bambini malati di leucemia che soggiornano al Burlo.

Ad organizzare l'evento benefico è stata la Sezione triestina dell'Associazione Mogli dei Medici Italiani, che già aveva collaborato con il CMM per un'analogha iniziativa in epoca pre Covid.

Una ottantina le partecipanti, quasi tutte donne, con qua e là per i tavoli qualche singola presenza maschile.

Al termine, la presidente AMMI Marina Forleo Giannotta ed il responsabile del burraco CMM Giampaolo Moretto hanno premiato le coppie vincitrici, e per tutti un piacevole buffet auto-prodotto dalle socie AMMI.

(G.M.)



**BUDAPEST,
DAL BEL DANUBIO BLU
ALLA PIAZZA DEGLI EROI**



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Il gruppo dei canottieri "master" (forse la traduzione più corretta sarebbe "vecchi"...) del Circolo Marina Mercantile, nel tempo, ha partecipato a numerose regate, più o meno amatoriali, anche fuori dai confini nazionali.

Il tutto, sia chiaro, nel pieno spirito di De Coubertin, tenuto conto anche del fatto che, solo a quello, possiamo oramai aggrapparci! La "gita" della quale voglio oggi raccontarvi si è svolta dal 5 all'8 aprile 2013, e la regata, nientepopodimeno, è stata la "XXIII.

Széchenyi Memorial Regatta and III. Budapest Cup".

L'equipaggio maschile era formato da Raoul (timoniere con microfono si veda la foto), Enzo (numero 1), Mauro R. (2), Paolo (3), Tullio (4), Mario (5), Fabio (6), Giovanni (7) e Giorgio (8). Era presente anche un equipaggio femminile misto CMM/Saturnia nel quale, per i nostri colori, vogavano Claudia, Christina, Paola e Fulvia ed il timoniere era il nostro carissimo ed indimenticato Mauro Terzani.

Passiamo alla cronaca più prettamente sportiva: la canottiera è situata sull'Isola Margherita, isola formata dal Danubio nel pieno centro di Budapest.

Da lì si risale il fiume per arrivare alla partenza situata a monte dell'isola di Óbuda: partenza all'"americana", una barca alla volta, con un intervallo fisso di un minuto tra un equipaggio e l'altro.

La regata segue la piccola curva del Danubio per arrivare, a favore di corrente, di nuovo di fronte all'Isola Margherita (circa cinque chilometri per arrivare alla partenza ed altrettanti per ritornare indietro).



La nostra barca è una vecchia otto olimpica (outrigger) che ci ha prestato il Club che organizza la regata: è in linea perfettamente con l'età media e le condizioni dell'equipaggio (la barca è infatti rattoppata alla bella e meglio...).

Ma tant'è, barca in acqua e via: Raoul ci indica con sicurezza la via da intraprendere (!!!?) ed incominciamo a risalire il Danubio (che, per la verità, è "marron", come canterebbe Paolo Conte. Quello "blu", mi pare di capire, è oggi solo una licenza poetica).

BUDAPEST, DAL BEL DANUBIO BLU ALLA PIAZZA DEGLI EROI



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Osserviamo gli altri equipaggi, è bellissimo lo spettacolo di un così gran numero di "otto" in acqua! I nostri "cugini" master del Saturnia stanno mettendo la loro barca in acqua: partiranno subito dietro a noi, più distanti l'equipaggio dell'Adria e quello delle nostre "ragazze".

Risaliamo il Danubio "paolando" ed apprezzando il monumentale panorama che la Capitale Magiara ci offre e, ad un tratto, vediamo arrivare la "otto" dell'Università di Zagabria.

Gli amici croati vogano benissimo, palata lunga (mamma mia che lunga!) ed una ripresa lenta lenta (mamma mia che lenta!), con un sincronismo eccezionale... ci passano senza forzare.

Li vedremo di nuovo alla partenza: hanno un numero successivo al nostro.

Eccoci finalmente davanti allo starter: Raoul ci rinfanca, Mauro cerca, inutilmente, di darci gli ultimi consigli tecnici e, finalmente, ci danno il via: le prime palate sono le più difficili... la barca ha qualche sussulto, trema e pare ribellarsi ma poi si quietava ed il fiume scorre veloce sotto di noi.

Osserviamo, in lontananza, la partenza della "otto" del Saturnia ed, in quel momento, tutto l'equipaggio ha un solo pensiero... inconfessabile... :
"no i ne devi ciapar".

I nostri timori sono giustificati: i "cugini" ci hanno

messo nel mirino e, sospinti dalle urla del loro timoniere, fanno del loro meglio per raggiungerci. Nel frattempo, sia loro che noi, veniamo superati, come fosse un motoscafo, dalla barca dell'Università di Zagabria.

Sì, quelli di cui vi ho parlato prima: adesso il loro "mood" è quello "da gara" e vi assicuro che la loro barca ha una velocità decisamente superiore alla nostra... ma non è quello il nostro problema... il problema è l'"otto" dietro di noi con le maglie bianche con doppia banda blu... le urla del timoniere sono sempre più vicine ma, per nostra fortuna, lo è anche il traguardo... anche di più.

Lo tagliamo prima noi e l'obiettivo minimo della giornata è raggiunto.

Da quel momento inizia la parte ludica della gita, attentamente organizzata da Giovanni, che ci ha fatto apprezzare i monumenti e le delizie della Capitale Magiara in compagnia anche degli amici del Saturnia.

"Sollevo il calice all'idea olimpica" disse il Barone De Coubertin alla Sorbona... non ricordo bene se anche per noi fu "l'idea olimpica" ma di calici ne sollevammo parecchi in quel di Budapest!
A presto!

Mario Costa



MAGAZINE / PAG. 15
L'ECO DEL MARE
DAL BIANCO-CELESTE
ALL'AZZURRO



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Dopo la conclusione delle gare selettive per le squadre nazionali di canoa olimpica di Castelfandolfo del 4-5 giugno (la Federazione organizza dei trials per la composizione delle squadre nazionali) abbiamo 3 ragazzi convocati per la squadra nazionale Under16: Sofia Zucca, Giulio Zugna e Emanuele Antonaz, oltre alla straordinaria Stefania Stagni entrata in rappresentativa nazionale Under23.

Sofia Zucca ha dominato sia sui 500 che sui 1000 metri imponendosi come l'atleta più forte della categoria.

Giulio Zugna con un 2° posto sui 1000 metri ed un 5° posto sui 500 metri ha confermato la posizione di 2° in classifica avuta nel corso di tutto l'anno dietro ad un atleta della Canottieri Bissolati già nazionale nel 2021 e Emanuele Antonaz con un ottimo 7° posto sui 1000 metri, un 3° sui 500 ed un 9° sui 200 (unico atleta ad aver centrato 3 finali A) ha consolidato il suo 3° posto nella classifica generale nazionale.

Da notare che tutti e tre i nostri atleti sono al primo anno di categoria, dovendo quindi confrontarsi con avversari anche maggiori di un anno (che alla loro età, U16, a volte è veramente moltissimo).

I 3 atleti della nazionale U16 saranno presenti alle regate internazionali di Auronzo del prossimo 7-10 luglio mentre la Stagni con la Nazionale U23 parteciperà ai Campionati Europei di Belgrado il 23-26 giugno.

Entusiasmo alle stelle per il coach Gabriele Cutazzo, secondo il quale tutta la squadra è cresciuta bene: ne

sono testimonianza le finali conquistate anche da Davide Hengl e Giacomo Zucca negli junior e da Emy Antognolli tra le ragazze.

Tra i primi 18 in Italia e quindi in finale B sono arrivati Enrico Zugna come junior e Chiara Salvalaio nelle ragazze.

Nelle gare in equipaggio multiplo, Gianluca Verde e Iacopo Pellegatta hanno preso il bronzo nel K2 1000 junior, sfuggito invece l'argento nel K2 200 ragazzi a Cristian Stantic e Nicola Zucca squalificati per aver fissato male il peso.

Ed ancora l'ottimo secondo per un soffio del K4 junior 500 di Hengl, i fratelli Zugna e Giacomo Zucca dietro di qualche centesimo all'equipaggio della Polisportiva Verbania con 4 atleti della nazionale (dove regatava Giulio Zugna di 3 anni più giovane appena sceso 15 minuti prima dalla finale del K1 500) e il K2 ragazze 200 metri di Salvalaio e Antognolli.

Una menzione speciale merita la nostra atleta Zakaria Abakar Nouracham (per tutti "Nersam") che partecipa e vince le competizioni di paracanoa (specialità - K1 KL3 Junior Femminile) ma spesso si confronta sia in K1 e in equipaggio multiplo nelle gare Junior Femminili normodotati dimostrando grande grinta e determinazione. Brava Nersam!

Maurizio Zugna



MAGAZINE / PAG. 16
L'ECO DEL MARE
DAL BIANCO-CELESTE
ALL'AZZURRO



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.





Il C.M.M. "N. Sauro", conosciuto da tutti come società di antica tradizione remiera, nel 1989 dà uno scossone al suo assetto sportivo aprendo le porte della gloriosa canottiera alla Canoa Olimpica. Tutto questo grazie ad un grande personaggio dello sport triestino, NARCISO FONDA, uomo vulcanico che a causa della sua prestantza fisica, del suo sguardo severo e della voce imperiosa, incuteva un notevole timore reverenziale. In realtà "Il Signor Fonda" era una persona estremamente sensibile e particolarmente attenta ai problemi che coinvolgono i giovani.

Le sue attività erano molteplici, infatti oltre che a far parte dell'allora Consiglio Direttivo del Circolo, occupava una carica nel Comitato regionale della Federazione Canoa.

A Trieste i canoisti, in buon numero e di ambo i sessi, praticavano la loro attività nelle canottiere della Sacchetta. Per cause non ben definite e in breve tempo si sono trovati sfrattati e impossibilitati a proseguire i loro allenamenti. Si rischiava di penalizzare quasi totalmente l'attività di questa Federazione nella nostra Provincia.

L'intervento del C.O.N.I., l'interessamento della Federazione e in particolare del "Signor Fonda" convince l'allora Consiglio Direttivo ad accogliere nella Canottiera del Circolo i giovani atleti della pagaia.

Gli inizi non sono stati facili, i canoisti hanno un rapporto del tutto particolare con l'ambiente che li circonda, hanno una confidenza con il mare che sconfinava talvolta nell'incoscienza. Si allenano intensamente e nei momenti di relax, grazie alle dimensioni ridotte delle imbarcazioni, possono stare a stretto contatto di gomito. Sentono molto il richiamo del gruppo e questo li rende estroversi ed esuberanti. Tutto questo va inevitabilmente a cozzare contro la tradizione remiera della Società, che da sempre risulta essere metodica e legata a schemi ben precisi. Si rompe un equilibrio che non tutti accettano.

La mediazione del Sig. Fonda, unita alla collaborazione di soci ai quali sta a cuore il proseguo della sezione canoistica, rende più morbido l'inserimento nel tessuto sociale, anzi, con il passare del tempo questi giovani,

crescendo e maturando, si conquistano il rispetto di tutti coloro che frequentano la sede nautica.

Lavorano, studiano, riescono a laurearsi, eppure non riducono gli allenamenti. Frequentano tutti i campi di gara regionali e nazionali sobbarcandosi migliaia di chilometri in furgone con barche a rimorchio e rompendo i timpani al povero autista con estenuante musica rock. Per risparmiare soggiornano rigorosamente in campeggio, preferibilmente libero, ciononostante gli atleti biancoazzurri non sono mai dei comprimari, vogliono essere a tutti i costi protagonisti e ci riescono nel migliore dei modi. Grazie a loro il C.M.M. "N. Sauro" è riconosciuto e rispettato su tutto il territorio nazionale, la Federazione romana tiene in grande conto gli atleti barcolani che spesso vengono convocati nel Centro Federale di Castelgandolfo per verificarne i progressi tecnici e fisici in prospettiva di future convocazioni in azzurro. Questo è il massimo traguardo e anche la più grande aspirazione per ogni atleta e punto di orgoglio per la Società che li alleva.

Nel 1996 ben 5 dei nostri canoisti (Lipizer, Rodela, Furian, Tirelli, Rugo) ci sono riusciti, affrontando pagaiatori di nove nazioni diverse e ottenendo risultati di notevole rilievo.

Tutto questo serve da sprone a tutti, in particolare per i più giovani, che per loro natura tendono sempre ad emulare i grandi.

L'attività giovanile ha un'importanza fondamentale per la continuità dell'attività sportiva. L'apporto di nuove leve al Circolo è garantito da validi istruttori, ex atleti, i quali riescono a insegnare le tecniche di questa sport in modo estremamente naturale ed educativo senza trascurare la parte ludica.

Lo sport significa: confrontarsi socializzando ed i canoisti sono riusciti a mescolare sempre nel migliore dei modi questi due fondamentali ingredienti.

Raoul Degrassi

MAGAZINE / PAG. 18
L'ECO DEL MARE

**LA CANOA OLIMPICA
AL CIRCOLO
(DA L'ECO DEL MARE 1997)**



ANNO 2 N.2 / GIUGNO 2022
Iscritto nel Registro della stampa
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



MAGAZINE
L'ECO DEL MARE
BUONA ESTATE A TUTTI!
(INSIEME A NOI)



GRAFICA E FOTOGRAFIA*

di **VALENTINA AMBROSI**

*scatti: in quarta di copertina e a pag. 7

Si ringraziano, per il contributo fotografico:

**Tullio Scheriani, Maurizio Zugna,
Valentina Del Degan**

L'ECO DEL MARE - NUOVA SERIE, ANNO 2, N.2 - ISCRITTO NEL REGISTRO
DELLA STAMPA DEL TRIBUNALE DI TRIESTE IN DATA 29.6.2021

AL. NR. 9/2021 - 2337/21 V.G.

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE IN TRIESTE,

VIALE MIRAMARE 40/A

DIRETTORE RESPONSABILE: EUGENIO AMBROSI

WWW.CIRCOLOMARINAMERCANTILE.IT